

5. Didattica

5.1 Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

5.1.1 Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023

Nell'ambito del triennio 2021-2023, la principale criticità riguarda il mancato completamento della riorganizzazione dell'intera "offerta formativa attraverso l'accorpamento dell'attuale assetto ripartito dei CdS magistrali in un unico CdS in Architettura ed in un CdS in Lingua Inglese", indicata tra le azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo "1.A Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa". Tuttavia, il Dipartimento, nel proseguire il dibattito sulla riforma complessiva della propria offerta formativa, che resta uno dei principali obiettivi strategici, ha sviluppato varie azioni parallele volte all'incremento del numero degli iscritti ai corsi attualmente offerti. Azioni che si svolgono, come è noto, nell'ambito di un fenomeno nazionale di marcata decrescita degli immatricolati nelle classi L-17 e LM-04, vale a dire quelle rivolte alla formazione professionale della figura dell'architetto, che dall'AA 2010-11 all'AA 2020-21 sono calati da 7.568 a 4.539 (-3.029/-40%; dati CNAPPC 2021). Fenomeno che, a sua volta, si inquadra inoltre in profonde modificazioni del mercato del lavoro di architettura, in cui competenze collaterali (come edilizia, moda, design), conseguibili in corsi triennali offerti anche da università telematiche, hanno assunto progressivamente dimensioni sempre più significative.

Le azioni di miglioramento attuate dal Dipartimento hanno consentito di raggiungere, ormai da alcuni anni, la copertura completa dei posti programmati nel corso triennale di Scienze dell'architettura (L-17), con un alto numero di partecipanti al test di ingresso (circa 400 sui 180 messi a bando), e su questa base, per l'AA 2024-25, il numero programmato è stato portato a 210, limite di sostenibilità imposto dalla numerosità delle classi e dei docenti, e dalla disponibilità di spazi. Le criticità riguardano invece i corsi di laurea magistrale, che risentono in maniera più sensibile della situazione congiunturale. Se il modello 3+2 nasce per favorire la mobilità territoriale degli studenti alla ricerca di una formazione più vicina alle proprie aspirazioni, e se nei periodi precedenti tale mobilità vedeva un flusso equilibrato di incoming e outgoing, da alcuni anni tale equilibrio è divenuto instabile. Anche in questo caso vi sono cause di contesto esterno, tra le quali va necessariamente citato l'elevato costo degli affitti a Roma e la mancanza di un'offerta adeguata di alloggi pubblici riservati alla popolazione studentesca, che si traduce in un ostacolo molto serio alla mobilità territoriale, in particolare per le provenienze dal sud Italia; ma conta moltissimo anche il gap di attrattività economica rispetto alle realtà in cui sono inserite le grandi scuole del nord Italia (Torino, Milano, Venezia), meta di una buona per soddisfazione sul piano della qualità della formazione.

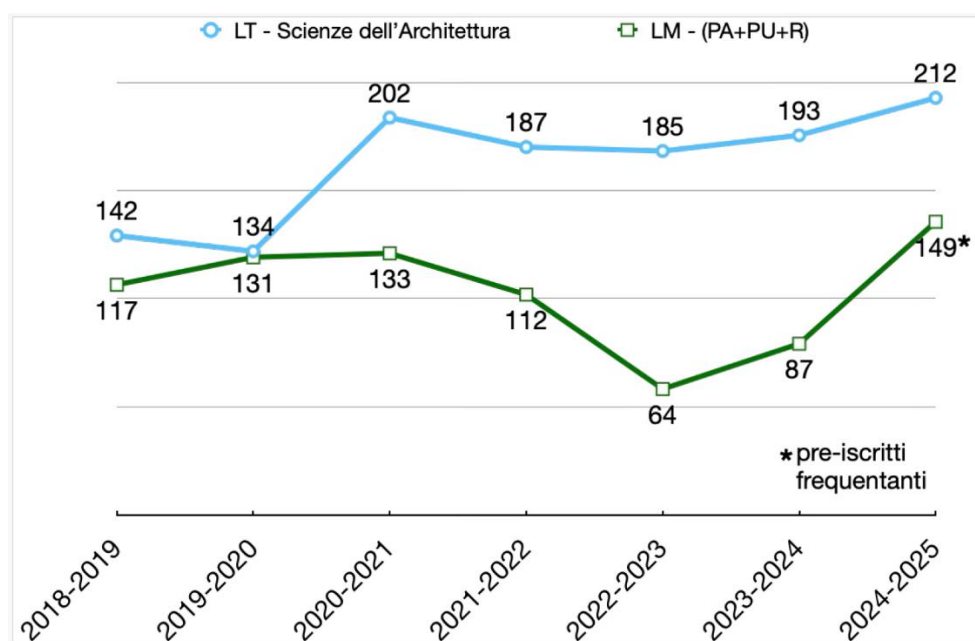
Come già anticipato, in parallelo con la prosecuzione del progetto di riforma più generale dell'offerta didattica, il Dipartimento ha adottato numerosi provvedimenti per risolvere le criticità dei corsi magistrali. I provvedimenti si sviluppano in un ampio spettro di ambiti: da un lato di carattere generale, come il potenziamento dei rapporti internazionali, con il mondo del lavoro, con la popolazione dei potenziali iscritti per promuovere i corsi, il potenziamento delle forme di comunicazione e di informazione sulle attività culturali; dall'altro di carattere specifico per risolvere le criticità di percorso didattico, come interventi per limitare il carico didattico, per migliorare il coordinamento tra corsi, per adeguare le conoscenze di base in entrata, eccetera. Si tratta di azioni che nel complesso mirano a migliorare l'attrattività, la reputazione, il funzionamento della didattica rendendo i percorsi più fluidi e, in ultima istanza, ad assicurare una stabile popolazione di iscritti. Non tutte le azioni hanno effetti immediati, ma possono dare frutti anche nel breve periodo, come lasciano intendere i dati sulle immatricolazioni del corrente AA 2023-24 (gli anni di riferimento degli indicatori alla base del riesame sono 2020-21-22), che segnano un +33% di media nei corsi di laurea magistrale: numeri non grandi (+21 immatricolati in numero assoluto) che segnano tuttavia una prima inversione di tendenza.

5.1.2 Analisi della situazione attuale

5.1.2.1 Avvii di carriera

La situazione attuale viene veramente compresa solo se mostriamo il dato pluriennale e se colleghiamo il dato delle lauree magistrali con il dato della laurea triennale.

L'andamento degli avvii di carriera (indicatore ANVUR IC00a) per tutti i nostri CdS è illustrato nella figura che segue:



in cui l'andamento pluriennale degli iscritti alla Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (L-17) è affiancato all'andamento degli iscritti somma delle tre lauree magistrali LM-04 (Architettura-Progettazione Architettonica, Architettura-Progettazione Urbana, Architettura-Restauro). L'ultimo dato delle magistrali è il dato dei preiscritti frequentanti, che perfezioneranno la loro iscrizione a gennaio 2025 (molti sono triennalisti che si laureeranno tra un mese e stanno già frequentando i corsi).

La figura evidenzia il nostro *annus horribilis* (2019-2020) preceduto da un anno comunque con iscrizioni ben al di sotto del numero programmato, subito corretto negli anni successivi fino all'anno accademico 2024-25, *annus mirabilis*, in cui abbiamo raggiunto il valore massimo degli iscritti dall'attivazione del CdL (in realtà nel 2024-2025 ne abbiamo immatricolati 220).

I dati di immatricolazione al CdS "Scienze dell'Architettura" sono definitivi, e l'ottimo andamento degli avvii di carriera è da ritenersi esito della programmazione triennale precedente e delle modifiche regolamentari deliberate nel 2022. Ancora più interessante il dato delle pre-immatricolazioni, per il quale si allega stralcio delle tabelle dell'Ufficio Statistico di Ateneo del 2/10/2024.

Preimmatricolazioni				Immatricolazioni			
A.a. 2023-24		A.a. 2024-25		A.a. 2023-2024		A.a. 2024-2025	
Totale domande al 01/11/23	Con pagamento al 01/11/23 (solo concorsi per cui è previsto)	Totale domande al 02/10/24	Con pagamento al 04/09/24 (solo concorsi per cui è previsto)	Totale domande al 01/11/23	Di cui perfezionate con pagamento al 01/11/23	Totale domande al 02/10/24	Di cui perfezionate con pagamento al 02/10/24
407	368	543	501	190	188	212	212

Dalla tabella si evince il netto miglioramento dei dati anche delle pre-immatricolazioni rispetto all’a.a. 2023-2024 (pre immatricolazioni paganti passate da 368 a 501), ma soprattutto si sottolinea che potenzialmente il CdS in “Scienze dell’Architettura” ha un bacino di domanda due volte e mezzo superiore agli effettivi immatricolati, dato il numero programmato, che per l’anno accademico 2024-2025 è stato aumentato di 30 unità rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda le lauree magistrali, dalla medesima figura si evince un altro dato favorevole, ossia che la somma degli iscritti dopo il minimo storico dell’anno accademico 2022-2023 sta nuovamente crescendo. **Questo minimo storico si verifica tre/quattro anni dopo gli anni di bassa iscrizione** (2018-2019; 2029-2020) perché una parte significativa dei nostri laureati triennali si iscrivono alle nostre lauree magistrali, per completare il ciclo della Laurea UE, difficilmente completabile in altre sedi. La ripresa appare evidente anche se recente.

Dagli ultimi dati forniti dall’Ufficio Statistico di Ateneo si evince un miglioramento netto nelle LM in Architettura- Progettazione Architettonica (87 preiscritti) e della LM in Architettura- Progettazione Urbana (46 preiscritti) per l’anno accademico corrente.

5.1.2.2 Dati ALMA LAUREA (aggiornato ad Aprile 2024)

Laurea triennale in Scienze dell’Architettura

Rispetto alla media degli altri atenei, a parità di classe di Laurea, gli studenti laureati triennali frequentano di più (98,5% contro l’88,7% degli altri atenei), si lamentano del carico didattico (solo il 20,6% di DECISAMENTE SI contro il 39,1% degli altri atenei), sono per il 94,1% soddisfatti del corso di laurea (48,5% DECISAMENTE SI; 45,6% PIU’ SI CHE NO) contro il 92,9% degli altri atenei (43,4% DECISAMENTE SI; 49,5% PIU’ SI CHE NO) e ben 83,8% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo contro il 78,7% della media degli altri atenei. Ottima valutazione dell’adeguatezza delle aule (50,0% DECISAMENTE SI; 45,6% PIU’ SI CHE NO) superiore alla media degli altri atenei (26,6% DECISAMENTE SI; 52,4% PIU’ SI CHE NO), ottimi i servizi bibliotecari (58,8% DECISAMENTE SI; 41,2% PIU’ SI CHE NO) superiore alla media degli altri atenei (47,4% DECISAMENTE SI; 47,2% PIU’ SI CHE NO). Tuttavia, ben il 46,5% trova inadeguato il numero delle postazioni informatiche.

La maggior parte delle valutazioni sono superiori alla media degli atenei italiani (a parità di classe di laurea), tranne che per il carico didattico (più alto della media, forniamo la prima tappa di una laurea UE e questo impone 1CFU=12,50 ore di didattica frontale). Questa bontà del dato trova una conferma nel buon posizionamento nella classifica nazionale Censis delle Lauree L-17, oscillante tra il podio e l’ottava posizione.

Lauree magistrali

I dati ALMA LAUREA per le tre Lauree magistrali LM04 del Dipartimento (LM Architettura-Progettazione Architettonica; LM Architettura- Progettazione Urbana; LM Architettura- Restauro) presentano alcuni tratti caratteristici:

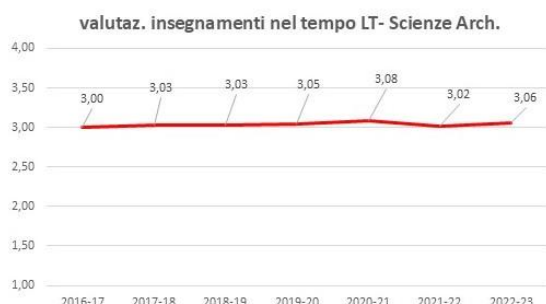
- Gli studenti frequentanti più del 75% degli insegnamenti previsti sono in media sui tre CdLM superiori alla media degli altri atenei, essendoci l'obbligo della frequenza per tutti gli insegnamenti.
- Gli studenti dei tre CdLM mediamente segnalano un carico didattico maggiore della media degli altri atenei. Ripetiamo che questa è una conseguenza del conseguimento di una laurea UE, che impone allo studente 1CFU=12,50 ore di didattica frontale.
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM **sono soddisfatti del loro corso di studio in misura percentuale superiore alla media nazionale degli altri atenei** (40,0% per LM-PU; 40,3% per LM-PA; 42,9% per LM-R; contro il 38,8% della media degli altri atenei)
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM **si riscriverebbero esattamente allo stesso CdS in misura superiore alla media nazionale degli altri atenei** (90,0% per LM-PU; 79,0% per LM-PA; 82,1% per LM-R; contro il 74,1% della media degli altri atenei)
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM sono più insoddisfatti della media degli altri atenei per questioni logistiche, attrezzatura informatiche mentre per gli spazi di aule le insoddisfazioni sono sui CdLM confinati in aule piccole e con attrezzature poco adeguate.
- Il dato occupazionale è mediamente buono ed in fase di miglioramento: per due lauree magistrali su tre (LM-PU ed LM-PA) migliora il tasso di occupazione rispetto agli anni precedenti, insieme con l'utilizzo delle competenze acquisite e la diminuzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Per la LM-R il tasso di occupazione è mediamente più basso, ma gli stipendi più alti e maggiore il grado di soddisfazione dei laureati nel mondo del lavoro.

5.1.2.3 Opinioni degli studenti

Le Opinioni degli Studenti sono state in questi anni viatico e faro del miglioramento della didattica dei corsi di studio. Come strumento di controllo di gestione, l'analisi è stata ogni anno effettuata con riferimento ad un lasso temporale lungo (anno di riferimento il primo anno 2016-2017) che ha permesso di individuare miglioramenti o flessioni. Il dato riportato in figura è la valutazione studentesca dei singoli CdS (media dei 15 punti di valutazione) e va dal 2016-2017 fino al 2022-2023, ma il commento che segue è relativo al triennio della scorsa programmazione, che va dal 2020-21 al 2022-23.



L'andamento nell'ultimo triennio vede un netto miglioramento delle OPIS per la LM – PU, che supera la media di Ateneo nella valutazione dei CdS. C'è miglioramento per la LM-R e nel triennio anche per la LM-PA. Per le LM _PU e LM-R, i valori ottenuti nell'ultima valutazione (2022-2023) sono i più alti in assoluto nel settennio considerato. Mentre per la LM-PA non si ha il massimo nel settennio, anche se negli ultimi quattro anni si registra un netto miglioramento rispetto agli anni iniziali. L'andamento della valutazione è mediamente stabile per la Laurea Triennale.



L'analisi pluriennale è stata estesa anche al dato disaggregato, per le quattro categorie valutative (insegnamenti, docenza, aule/attrezzature, soddisfazione) in cui vengono divisi i quindici punti di valutazione. Quest'analisi, di cui la figura di sopra è solo un esempio, ha messo in evidenza che la categoria valutativa in cui i CdS sono valutati un poco peggio è quella degli insegnamenti (per tutti i CdS del Dipartimento) ed in particolare i punti valutativi 1 e 2, ossia conoscenze **preliminari sufficienti** e **adeguatezza carico didattico**.

Entrambi i punti hanno stimolato e prodotto modifiche agli ordinamenti didattici, sia regolamentari, sia ordinamentali e l'attivazione di corsi di recupero (alle lauree magistrali) che si sono affiancati ai tutor di Ateneo.

5.1.2.4 Le nostre possibilità di crescita in didattica: il dato sugli spazi delle aule

Se osserviamo il numero di studenti paganti per il test di ammissione - che nell'ultimo anno 2024-2025 è più del doppio degli studenti ammessi al CdS- ci si accorge che la nostra laurea triennale è molto attrattiva ed il numero di immatricolati puri ha potenzialità di crescita. Gli spazi dedicati alle aule rimangono tuttavia uno dei fattori limitanti della crescita, dato che la ristrutturazione in atto sui padiglioni dell'ex mattatoio, concepita circa venti anni fa, non prevede nuovi spazi per aule. Quello che si può ipotizzare è un trasferimento di funzioni dagli attuali padiglioni a quelli nuovi che possa consentire di ampliare gli spazi didattici. Possiamo trasferire ai nuovi padiglioni gli spazi dedicati ai dottorandi (padiglione 2B) e le due campate centrali del medesimo padiglione (2B) oggi destinate a studio libero degli studenti, a patto di adeguare tecnologicamente questi spazi, si possono recuperare 3 aule da 30 posti circa con tavoli, per accogliere 90 studenti.

Un caso a parte è il padiglione 15A: la realizzazione della nuova biblioteca nei "frigoriferi" consente di destinare quella attuale tutta allo studio libero, liberando così l'aula Atria del

padiglione 15A. Se a questa si sommano gli spazi del deposito della biblioteca, si potrebbero riconvertire per la didattica 3 campate del padiglione 15A (le due campate dell’aula Atria e il deposito SBA) per complessivi 3 x 34 posti con tavoli = 102 circa.

Quindi, sostanzialmente, a patto di ristrutturare il padiglione 15A, la ristrutturazione dell’ex Mattatoio recuperano per la didattica al massimo i posti che si perdono per la dismissione della sede di Madonna dei Monti, e comunque a fine operazione di ristrutturazione (cioè, 2026 o 2027).

5.1.2.5 Le nostre possibilità di crescita: il dato sul personale docente

cfu obbligatori totali														
RTDA/RTI 0,5	2024-2025				2025-2026				2026-2027				CFU obbligatori i	ore obbligatori
	PO/ PA/ RTDB	RTDA/ RTI	CFU/ doc.	ore/ doc.	PO/ PA/ RTDB	RTDA	CFU/ doc.	ore/ doc.	PO/ PA/ RTDB	RTDA	CFU/ doc.	ore/ doc.		
ICAR/08	4	1	10,00	125,00	4	1	10,00	125,00	4	1	10,00	125,00	45	562,5
ICAR/09	3	1	12,86	160,71	3	1	12,86	160,71	3	1	12,86	160,71	45	562,5
ICAR/12	6	1	10,31	128,85	6	1	10,31	128,85	6	0	11,17	139,58	67	837,5
ICAR/14	11	1	12,09	151,09	12	0	11,58	144,79	12	0	11,58	144,79	139	1737,5
ICAR/15	2	0	9,00	112,50	2	0	9,00	112,50	2	0	9,00	112,50	18	225
ICAR/17	5	1	11,82	147,73	5	0	13,00	162,50	5	0	13,00	162,50	65	812,5
ICAR/18	6	0	10,67	133,33	5	0	12,80	160,00	5	0	12,80	160,00	64	800
ICAR/19	5	1	10,36	129,55	4	0	14,25	178,13	3	0	19,00	237,50	57	712,5
ICAR/21	5	3	10,92	136,54	5	2	11,83	147,92	5	0	14,20	177,50	71	887,5
ICAR/22	1	0	24,00	300,00	1	0	24,00	300,00	1	0	24,00	300,00	24	300
ING-IND/11	1	1	25,33	316,67	2	1	15,20	190,00	2	1	15,20	190,00	38	475
MATs	2	0	20,00	250,00	2	0	20,00	250,00	2	0	20,00	250,00	40	500
totali	51	10			51	6			50	3			673	8412,5
CFU medie			13,95				13,74				14,40			
media ore SSD				174,33				171,70				180,01		
media ore docenti				150,22				155,79				163,35		

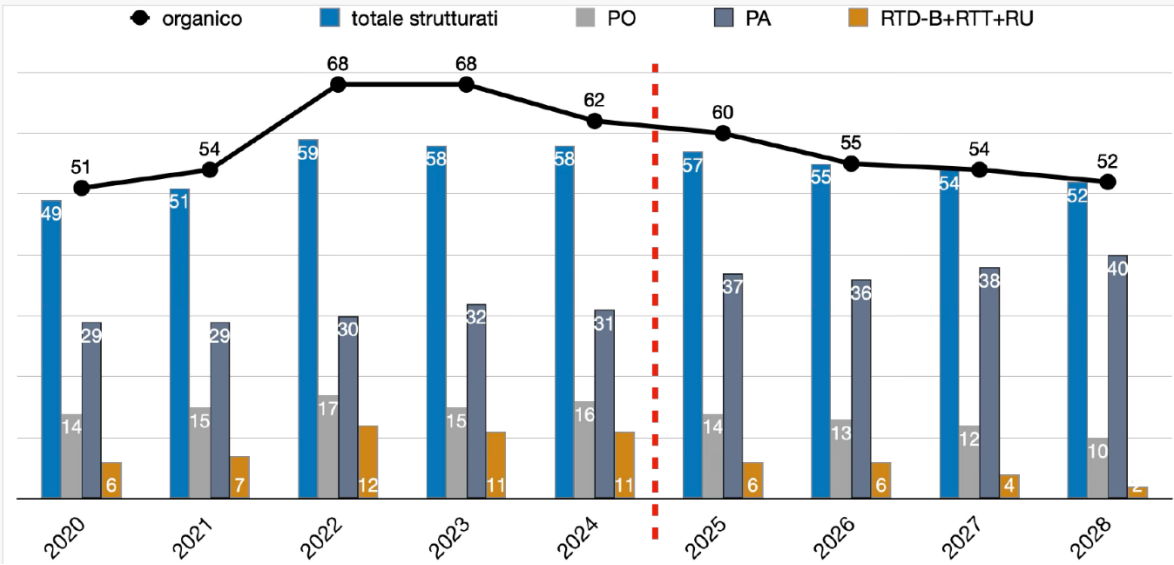
Le possibilità di crescere trovano un ulteriore limite nella decrescita del personale docente. La circostanza che la laurea UE imponga 1CFU=12,50 ore di didattica frontale impone un carico gravoso sui docenti. Tenendo conto solo degli **insegnamenti obbligatori dei corsi di studio**, e dei limiti imposti dall’UE sul numero massimo di studenti per laboratorio (divisione in canali paralleli) è stata elaborata la tabella sopra allegata.

Tenendo conto degli obblighi di leggere per RTDA ed RTI, si evince nell’anno accademico corrente **il numero ore medio di didattica frontale per PO/PA è 150,22**, mentre per **SSD è 174,33**.

Tenendo conto dei pensionamenti, senza ulteriori reintegri, nell’anno 2026-2027 corrente **il numero ore medio di didattica frontale per PO/PA è di 163,35** mentre per **SSD è 180,01**.

Questo per i soli insegnamenti obbligatori, escludendo gli insegnamenti opzionali, comunque da erogare, e la didattica frontale da effettuare nei dottorati di ricerca e nei corsi (master, corso di perfezionamento e scuole estive) del terzo livello.

D'altronde, la situazione del corpo docente - senza ulteriori reintegri- tra qualche anno è quella illustrata nella figura che segue.



Il numero complessivo di docenti crollerebbe di 10 unità, ed il rapporto PA/PO diventerebbe pari a 4.

5.2 Obiettivi pluriennali nell’ambito della didattica

In questa sezione sono enunciati gli obiettivi della nostra programmazione triennale didattica, perfettamente inseribili nella programmazione triennale di Ateneo ma specifici di Architettura, con annesso elenco delle azioni mirate per coglierli.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	D01
DENOMINAZIONE	Migliorare la qualità occupazionale dei nostri laureati
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La condizione occupazionale dei nostri laureati è sempre stata eccellente. La percentuale di occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è superiore al dato medio di ateneo ed è anche cresciuta in media nell’ultimo triennio. Ma c’è ancora da lavorare per non lasciare indietro nessuno e per migliorare la qualità occupazionale, oltre che la quantità.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	L’ateneo ha scelto iA7 come indicatore nell’ambito della linea strategica “sviluppo ed attrattività dell’offerta formativa”.
AZIONE/I	Migliorare le interazioni con il Comitato di Indirizzo di cui il Dipartimento si è munito come esito della visita della Commissione Esperti Valutatori nel 2020. Gli incontri che ci sono stati nel triennio conclusosi hanno mostrato una certa eterogeneità di tale Comitato, eterogeneità che ha indotto spesso confusione e infruttuosità. Per questa ragione pensiamo di riformarlo per farne emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella

	strettamente professionale • Organizzare un career day in accordo e collaborazione con l'Ateneo • Ampliare il Progetto Tirocini di Dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	L'ateneo ha scelto iA7 come indicatore nell'ambito della linea strategica "sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa". Scegliamo iC7 come indicatore del nostro obiettivo. I dati occupazionali di ALMA LAUREA forniranno ulteriori indicatori. Il numero dei tirocini curriculari è un ulteriore indicatore.
BASELINE	iC7=90% nel 2023, valore medio in Dipartimento 103 tirocini curriculari svolti nel 2024 (35 nel CdS triennale e 68 nei CdS magistrali)
TARGET	>= al dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	D02
DENOMINAZIONE	Incrementare l'attrattività delle nostre lauree
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'anno 2022-2023 è stato l'anno di minima attrattività delle nostre lauree. Come dimostrato nel paragrafo 5.1.2, l'anno successivo 2023-2024 e, soprattutto, le preiscrizioni del 2024-2025 hanno mostrato decisi segnali di risalita. Incrementare la nostra attrattività è uno degli obiettivi centrali della nostra programmazione didattica
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Linea strategica "Promozione dell'offerta formativa"
AZIONE/I	• Attivare un curriculum in Lingua Inglese nella Laurea Magistrale in Architettura-Restauro. Questa azione è già in fieri, nata dalla profonda convinzione – surrogata dai dati dell'Università Sapienza- dell'attrattività di Roma nella formazione sui temi Architettura/Patrimonio/Restauro. Per abbreviare i tempi di una prima sperimentazione, si sta approntando una modifica regolamentare che introduce un curriculum in Lingua Inglese gemello del curriculum in Lingua Italiana. • Aumentare il numero programmato nella LT in Scienze dell'Architettura (L-17), compatibilmente con il numero di docenti, gli standard didattici della laurea europea e la disponibilità di aule. Nonostante che i test di ingresso dimostrino come la laurea triennale in Scienze dell'Architettura sia potenzialmente attrattiva per più del doppio del numero programmato attualmente (210 per l'a.a. 2024-2025, ne abbiamo accolti 220), siamo culturalmente e logisticamente costretti a promettere un aumento percentualmente modesto (10%) del

numero programmato. Le grandi scuole di Architettura europee sono tutte scuole a numero chiuso, tutte al di sotto di un centinaio di iscritti, con classi di studenti nei laboratori progettuali mediamente sui 25 studenti ciascuna. Il limite massimo europeo per i laboratori è 50 e, dato che nel ciclo 3+2 noi formiamo architetti UE, dobbiamo nei limiti del possibile tenerne conto. Gestire laboratori di 70/80 studenti non è solo fuori legge, è didatticamente infruttuoso. Il numero dei docenti di Architettura, già mediamente impegnati in un monte ore di didattica frontale ben superiore alle 120 ore, che non si evince dal numero di CFU pro capite ma dalla circostanza di avere 12,50 ore di didattica frontale per ogni CFU erogato (vincolo europeo), è troppo basso per affrontare un aumento indiscriminato del numero programmato (**vedi paragrafo 5.1.2.5**). Anche gli spazi pongono limiti. Nonostante l'ingente investimento edilizio dell'Ateneo nella ristrutturazione del Mattatoio, l'incremento di posti studenti acquisibile con gli accorgimenti indicati nel **paragrafo 5.1.2.4** è praticamente compensato dalla dismissione della sede di Madonna dei Monti. In aggiunta, la maggior parte delle aule non sono fornite delle attrezzature (numero di prese, tavoli al posto di sedioline con ribalta) per usarle come aule laboratoriali.

- **Aumentare il numero programmato della Laurea Magistrale in Architettura- Restauro** per accogliere gli studenti nel CV in Lingua Inglese. Il numero degli studenti stranieri che dopo i test di ingresso vengono esclusi dalla laurea magistrale in **Architecture (Conservation) dell'Università Sapienza di Roma** è dell'ordine delle centinaia e svariate decine di giovani esclusi hanno i requisiti per potere proficuamente frequentare la laurea suddetta. Questa circostanza favorisce un aumento (percentualmente significativo ma contenuto per le ragioni discusse sopra) del numero programmato della LM in Architettura -Restauro di Roma Tre.
- **Potenziare una didattica centrata sullo studente e coinvolgente sul piano del fare**, sempre più laboratoriale e mirata ad una integrazione multidisciplinare. Questo punto si sostanzia proseguendo nell'attività, iniziata nell'anno 2023 con le attività EXTRALAB, di organizzare workshop internazionali di progettazione, formando gli studenti ad un'attività intensiva, tipica dei concorsi internazionali di Architettura.
- **Potenziare una didattica esperienziale** come nel caso di "FUORI" l'iniziativa avviata da due anni nel CDLMAPU che prevede di organizzare un viaggio-studio in una delle città del mediterraneo. Il programma si svolge prima in aula, con attività di incontro e di studio della città prescelta, e successivamente con l'organizzazione del viaggio con il coinvolgimento diretto degli studenti.
- **Promuovere il coinvolgimento degli studenti in attività didattica collegata** ai laboratori di città attivi nei quartieri di Roma nell'ambito di attività di ricerca e di terza missione, come nel caso del CDLMAPU e il laboratorio di Città Corviale e il Vigne Nuove Living Lab.

	• Valorizzare l’investimento edilizio dell’Ateneo sull’ex Mattatoio, sede del Dipartimento di Architettura, perché diventi un polo attrattivo per la città ed un cantiere didattico per i nostri studenti. • Potenziare la comunicazione all’esterno per promuovere i nostri CdL e CdLM a livello nazionale ed internazionale. Questo implica una serie di sotto azioni: a) incrementare la presenza del Dipartimento sui social media; b) confermare la figura del responsabile della comunicazione; c) ampliare il bacino di utenza della newsletter di Dipartimento; d) creare pieghevoli in Italiano e in Inglese; e) migliorare la comunicazione su sito istituzionale. • Confermare e promuovere l’esperienza di “Accademie” (ciclo di conferenze al primo anno della LT in Scienze dell’Architettura) per porsi al centro della vita culturale delle Accademie internazionali di Architettura (e non solo) di Roma, come operazione didattica ma anche di Terza Missione (conferenze aperte alla cittadinanza). • Arricchire l’Open day di Ateneo con l’espressione delle nostre attività di ricerca e la valorizzazione di professionisti ed intellettuali esterni e interni al Dipartimento. • Delegare un/una docente ai rapporti con il Macro (sede interna all’ex Mattatoio) per stipulare accordi e convenzioni per l’organizzazione di Architettura, Arte e Scienza. • Creare una Commissione Cultura del Dipartimento con l’obiettivo di creare accordi con Fondazioni ed altre entità culturali della città, per valorizzare i futuri spazi espositivi della sede. • Favorire l’accessibilità degli spazi agli studenti della sede dopo le ore 20:00
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Indicatore iC00a somma degli indicatori dei singoli CdS
BASELINE	iC00a= 193+56+20+11=280 per l’anno 2023-2024
TARGET	>= al dato di partenza

<i>DENOMINAZIONE SINTETICA DELL’OBIETTIVO</i>	
CODICE	<i>D03</i>
DENOMINAZIONE	Incrementare l’internazionalizzazione dei CdS e CdSM

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'internazionalizzazione è sempre stato un punto di forza dei CdL e CdLM del Dipartimento di Architettura. Abbiamo cinque coordinatori/trici disciplinari Erasmus con scambi in 19 Paesi Europei, ed un numero di borse che è circa un decimo delle borse Erasmus di Ateneo a fronte di una popolazione studentesca sensibilmente inferiore. Abbiamo avuto un'ottima valutazione (8/10) su questo punto specifico dalla CEV ANVUR che ha accreditato la LM in Architettura-Progettazione Architettonica nell'ultimo ciclo di valutazione nazionale. Abbiamo tuttavia registrato una leggera flessione nei numeri degli ultimi anni da una parte dovuta alla pandemia e dall'altra indotta dalla diminuzione del numero complessivo di studenti iscritti, diminuzione che- per fortuna- sta rientrando. Ritornare a livelli pre-pandemici e incrementarli è uno dei nostri obiettivi della programmazione triennale della didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Linea strategica di Ateneo "promozione della dimensione internazionale della didattica", obiettivo "promozione dei programmi di scambio in uscita" (iC10), obiettivo "promozione della didattica in lingua straniera" (cv in Inglese)
AZIONE/I	• Attivare un curriculum in Lingua Inglese nella Laurea Magistrale in Architettura-Restauro • Redigere versioni aggiornate dell'Almanacco del Dipartimento, in versione bilingue da diffondere (anche tramite il sito dipartimentale) per promuovere la nostra immagine all'estero • Aumentare gli scambi extra UE
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	iC10 medio dei CdS del Dipartimento numero di cv erogati in lingua inglese
BASELINE	iC10=4,4% per l'anno 2023-24, numero cv erogati in lingua inglese=0
TARGET	Per iC10 >=dato di partenza; numero di cv erogati in lingua inglese=1

<i>DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO</i>	
CODICE	D04
DENOMINAZIONE	Migliorare le carriere degli studenti dei CdS e CdSM
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Il miglioramento delle carriere studentesche ha animato le azioni del precedente triennio. Modifiche regolamentari ed ordinamentali, anche innescate dalla visita della CEV ANVUR del 2020, si sono affiancate ad un rinnovato impegno sul tutorato docente ed al lavoro di Ateneo sul tutorato studentesco per le materie in ritardo sugli esami, tipicamente di discipline STEM. Una lettura del dato disaggregato delle Opinioni degli Studenti ci ha aiutato a comprendere quali aree disciplinari avessero un carico didattico non compatibile con il numero di CFU ad essi assegnato, e quindi a implementare una riduzione selettiva di tale carico, più volte

	segnalato dagli studenti nelle OPIS e dalla CPDS. Questo obiettivo si conferma anche nella presente programmazione triennale.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Linea strategica "Sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa", l'obiettivo 2.A "Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio"
AZIONE/I	• Coordinare i semestri delle lauree (lauree magistrali). Gli insegnamenti di Architettura sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM). Se il semestre non è ben coordinato, queste scadenze intermedie possono rappresentare una gimkana di difficile gestione per lo studente. Per questa ragione, allo scopo di evitare sovraccarichi locali che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere, verrà implementato un coordinamento di ogni semestre per ogni CdL/CdLM del Dipartimento. • Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione. Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM • Monitorare gli esami ed analizzare i ritardi delle carriere. Si tratta di un'azione mirata a misurare i ritardi in termini di acquisizioni di esami, disciplina per disciplina, allo scopo di comprenderne le ragioni e innescare provvedimenti conseguenti. Si prevede un monitoraggio ed un'analisi annuale da affidare ai tutor docenti di ogni CdL/CdLM e da discutere all'interno delle riunioni collegiali indette dal Responsabile di CdS. • Migliorare la comunicazione interna verso gli studenti. Si tratta di coordinarsi con la segreteria didattica per comunicare in maniera massiva con gli studenti di coorti mirate per comunicazioni mirate tramite i loro indirizzi di posta elettronica istituzionali.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17
BASELINE	Sono considerati gli ultimi valori disponibili (alcuni 2022 altri 2023) medi per il CdS del Dipartimento iC01=59,8% (2022) iC02=46,4% (2023) iC13=74,4% (2022) iC14=86,7% (2022) iC15=78,5% (2022) iC16=55,4% (2022) iC17=63,5% (2022)
TARGET	Per tutti gli indicatori $\geq$ dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	D05
DENOMINAZIONE	Potenziamento dell'offerta formativa <i>post-lauream</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'offerta formativa <i>post-lauream</i> è al contempo: un'attività di terza missione che risponde alle esigenze di long-life learning della società; un'attività didattica aperta a studenti e studentesse di altri atenei; un'attività che contribuisce al bilancio del Dipartimento e dell'Ateneo. Mantenerla e potenziarla è un obiettivo del Dipartimento.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEО	Questo obiettivo è in relazione alla storia pluriennale del Dipartimento che ha nella formazione <i>post-lauream</i> un suo punto di forza. Per questa ragione nella Giunta Dipartimentale è inserito il responsabile del terzo livello della formazione. L'offerta <i>post-lauream</i> è diversificata in Master di II livello, Corsi di Alta Formazione e Scuole estive. Nell'anno accademico corrente sono attivati 6 Master di II livello, un Corso di Alta Formazione ed una Scuola Estiva.
AZIONE/I	Mantenere e potenziare l'attività formativa <i>post-lauream</i>
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numero di studenti iscritti alla formazione <i>post-lauream</i>
BASELINE	83 (a.a. 2023-24)
TARGET	>= numero di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	D06
DENOMINAZIONE	Verifica annuale delle azioni del piano triennale
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La programmazione della didattica è triennale ma deve avvalersi di strumenti di controllo che possano innescare provvedimenti di retroazione. Come nel triennio appena concluso, si decide di tenere sotto controllo l'efficacia delle azioni proposte tramite monitoraggio annuale

RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Questo obiettivo è in relazione al punto di attenzione dipartimentale E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
AZIONE/I	stesura del piano di azioni di miglioramento della didattica, da deliberare alla fine del primo e del secondo anno del triennio 24-26
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numero di piani annuali di azioni di miglioramento della didattica
BASELINE	2 per il precedente triennio
TARGET	>= numero di partenza

Assegni di Ricerca

Indicatore	2024
Numero assegnisti	25
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	0
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	0
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	25
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	8
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0,32

Il numero di assegni attivati all'ottobre del 2024 risulta consolidato rispetto al trend positivo riscontrato nel riesame. Il finanziamento di tali assegni di ricerca è totalmente proveniente da contratti e convenzioni esterne. Resta pressoché stabile la percentuale di assegnisti che hanno conseguito il dottorato in una università diversa da Roma Tre, pari al 32% per i reclutati nel 2024.

Si registra l'ulteriore aumento della percentuale di dottorandi e assegnisti (dati relativi ai reclutamenti nei primi 10 mesi del 2024) in rapporto al numero dei docenti del Dipartimento, pari a 63%: un dato positivo in termini di investimento sulla ricerca, da valutare però in relazione alle aspettative future dei ricercatori e alle possibilità di stabilità realmente offerte dal Dipartimento. Considerando tutti gli assegnisti e i dottorandi incardinati nel dipartimento all'ottobre del 2024, tale percentuale sale a 130%.

4.6. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

I risultati conseguiti con la precedente programmazione triennale, come evidenziati nell'analisi esposta nei punti precedenti, spingono ora il dipartimento a consolidare talune delle azioni e a individuarne ulteriori per risolvere i punti ancora critici nell'ambito della ricerca e della produzione accademica.

Pertanto, le azioni elencate nelle tabelle che seguono sono orientate a conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Consolidare la crescita della produzione scientifica e fissare un target di crescita per le pubblicazioni a maggiore impatto;
- migliorare l'inserimento delle aree di ricerca nelle reti di eccellenza nazionali e internazionali e individuare gli ambiti di ricerca di eccellenza del dipartimento;
- riattivare il programma di scambio con docenti stranieri e favorire la mobilità anche attraverso i programmi europei;
- migliorare la relazione tra attività di ricerca e mondo delle imprese anche attraverso forme strutturate del trasferimento (associazioni, spin-off);
- rafforzare il legame tra ricerca e mondo esterno anche attraverso il potenziamento della terza missione;
- effettuare un monitoraggio intermedio della ricerca per valutare l'efficacia delle azioni proposte;
- consolidare e auspicabilmente aumentare il numero di borse di dottorato su finanziamenti esterni;
- perseguire il finanziamento esterno di assegni di ricerca per mantenere l'offerta.

NOTA

A fronte delle risorse e delle competenze presenti nel Dipartimento, il pieno raggiungimento degli obiettivi sopra elencati – così come un loro auspicabile sviluppo – risulta condizionato dalla progressiva riduzione

del personale TAB, attivo sia nella ricerca sia nei laboratori, verificatasi negli ultimi cinque anni per effetto di pensionamenti e cessazioni dal servizio.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R01
DENOMINAZIONE	Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Consolidare i livelli di produzione scientifica raggiunti nel triennio precedente e conseguire una migliore qualità della produzione aumentando l'incidenza di quelli a maggiore impatto.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità e quantità della Ricerca
AZIONE/I	• monitorare la crescita della produzione scientifica dei docenti; • fissare un target di crescita per le pubblicazioni a maggiore impatto; • Aumentare la produzione di qualità dei docenti • Finanziare pubblicazioni
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità prodotti su IRIS • Produzione media dei docenti
BASELINE	273 (anno 2023)
TARGET	• +5% della Numerosità prodotti su IRIS • +2% della Produzione media dei docenti • Aumento della produzione a maggiore impatto in rapporto ai docenti

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R02
DENOMINAZIONE	Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Rafforzare il dipartimento nella valutazione della produzione scientifica sia a livello di Ateneo che a livello nazionale.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità e quantità della Ricerca
AZIONE/I	• Favorire l'inserimento delle aree di ricerca nei network di eccellenza nazionali e internazionali • individuare mediante diversi criteri (fonte di finanziamento, indicatori VQR, ricadute sulla didattica, ecc.) gli ambiti di ricerca di settori primari
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. VQR 2015-2019-Numerosità dei SSD con I $\geq$ Voto medio nazionale (settori definiti come <i>aree primarie del dipartimento</i>) 2. Totale -Progetti competitivi finanziati, biennio 22-23 3. Media -Progetti per docente (Produttività) 4. Media -Progetti per docente delle aree primarie (Produttività)
BASELINE	1. 3 (*) 2. 20 3. 0,4 4. 8,2 (*) Dati elaborati in base ai rapporti Area 08 – pubblicati da ANVUR
TARGET	1. = baseline 2. $\geq$ baseline 3. $\geq$ baseline 4. $\geq$ baseline

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R03
DENOMINAZIONE	Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Consolidamento del dipartimento nello spazio della ricerca europea e disponibilità di risorse aggiuntive a quelle ordinarie per coinvolgere giovani ricercatori nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Capacità di attrarre risorse per la ricerca
AZIONE/I	• favorire la circolazione delle informazioni sui programmi di finanziamento, le proposte e la partecipazione ai bandi • partecipazione dei docenti e dello staff ad attività di formazione propedeutiche alla predisposizione di bandi internazionali offerti dall'ateneo e da agenzie specifiche nazionali e internazionali; • rafforzare il partenariato internazionale;
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. Numerosità dei progetti competitivi presentati 2. Numerosità dei progetti competitivi finanziati 3. Finanziamento medio annuo da progetti competitivi 4. Tasso di successo
BASELINE	1. 48 2. 20 3. 52.844,36 € 4. 42%
TARGET	1. ≥ baseline 2. ≥ baseline 3. ≥ baseline 4. ≥ baseline

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

CODICE	R04
DENOMINAZIONE	Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e imprese private
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserimento del Dipartimento nell'ambito della domanda di ricerca proveniente dal territorio e dalle imprese.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
AZIONE/I	- favorire l'incontro tra l'attività di ricerca e il mondo delle imprese, gli enti territoriali e le istituzioni pubbliche e private, attraverso eventi di confronto e scambio (open day, ecc.).
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numerosità dei contratti
BASELINE	Contratti: Media biennio 2022-2023= 22
TARGET	Contratti: +10%

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R05
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Migliorare la capacità del Dipartimento di inserimento nella rete di ricerca nazionale ed europea e migliorare la valutazione del Dipartimento nella produzione scientifica
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
AZIONE/I	• continuare a selezionare giovani ricercatori eccellenti, in grado di apportare valore aggiunto in termini di produzione scientifica nei vari ambiti di ricerca del dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità prodotti su IRIS dei neoassunti
BASELINE	Media triennio 2021-2023= 9
TARGET	≥ dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R06
DENOMINAZIONE	Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca esteri.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserire il Dipartimento nel contesto di ricerca internazionale e apportare innovazioni nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
AZIONE/I	• -riattivare il fondo per finanziare i rapporti internazionali (Visiting professors, conferenze e altro) • -stimolare la partecipazione dei ricercatori ai programmi di mobilità europea offerti anche da singole Università • -promuovere il programma Erasmus – Staff Mobility
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. N° di visiting 2. Mesi all'estero docenti 3. Mesi all'estero personale tab
BASELINE	1. 28 2. 2 3. 0
TARGET	≥ dati di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R07
DENOMINAZIONE	Incremento di ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserire il Dipartimento nel contesto di ricerca internazionale e apportare innovazioni nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
AZIONE/I	• favorire l'interazione con ricercatori stranieri anche tramite accordi con università straniere (anche quelle con sede a Roma) su specifici ambiti di ricerca
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1 – Numero di accordi internazionali 2 – Percentuale di ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero
BASELINE	1 – ND 2 – 40%
TARGET	1 – >= al 50% del numero di neoassunti ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero 2 – 50%

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	R08
DENOMINAZIONE	Consolidare e auspicabilmente aumentare il numero di borse di dottorato su finanziamenti esterni
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	In previsione della cessazione del PNRR, strumento che ha finanziato le borse di dottorato degli ultimi 4 anni, e a fronte del dato positivo sull'attrattività nei confronti delle imprese, rilevato nel ciclo 40, (vedi tab. XXX) è realisticamente perseguibile un aumento di tali finanziamenti esterni.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca
AZIONE/I	• Promuovere il coinvolgimento mirato delle imprese che investono in R&D, attraverso eventi ad hoc, preferibilmente sui temi delle ricerche svolte dai dottorandi. • Stimolare la formalizzazione di accordi di collaborazione sensibilizzando tutti i docenti del dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numeri di borse di dottorato su finanziamenti esterni
BASELINE	7
TARGET	>= al dato di partenza

6. Terza Missione

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale.

In coerenza con la strategia generale dell'Ateneo, il Dipartimento di Architettura promuove e sviluppa la Terza Missione, come insieme di attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze. Il Dipartimento di Architettura si impegna nell'interazione diretta con la società civile, il tessuto imprenditoriale e gli enti pubblici, con l'**obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio**, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale. Il Dipartimento è impegnato in due grandi ambiti di Terza Missione:

- la Terza Missione culturale e sociale, intesa come impegno sociale e diffusione delle conoscenze nei confronti di un pubblico più ampio possibile (attività di *Public Engagement*), e riguardante soprattutto le attività verso le scuole, la società civile e le Istituzioni;
- la Terza Missione di valorizzazione economica delle conoscenze, intesa come attività di promozione e valorizzazione dei laureati ai fini del loro inserimento nel mondo del lavoro e come attività di scambio di conoscenze e trasferimento tecnologico nel mondo produttivo.

Il Dipartimento di Architettura ha costituito un gruppo di gestione delle iniziative di Terza Missione al fine di coordinare al meglio l'organizzazione e la comunicazione delle diverse attività. Il gruppo, coordinato dal responsabile della Terza Missione, è articolato in tre distinte sezioni, ognuna delle quali seguita da un responsabile:

- relazioni con la Pubblica Amministrazione (scuole, società, istituzioni etc.);
- relazioni con la società civile (Innovazione e trasferimento tecnologico);
- relazioni con il settore produttivo e il mondo del lavoro.

Ogni sezione è caratterizzata da un sottoinsieme di linee di azioni, all'interno delle quali si sviluppano le azioni dirette e le varie attività.

Per le relazioni con la Pubblica amministrazione il Dipartimento di Architettura persegue le seguenti linee di intervento:

- divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura;
- sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico;
- sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale;
- valorizzazione della ricerca.

Per le relazioni con la società civile il Dipartimento di Architettura è impegnato nelle seguenti linee di intervento:

- promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione;
- attività conto terzi.

Per le relazioni con il settore produttivo e il mondo del lavoro, infine, il Dipartimento di Architettura persegue le seguenti linee di intervento:

- *placement* e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro;
- *start up* e autoimprenditorialità;
- rapporti con gli ordini e i collegi professionali.

Dalla lettura delle azioni svolte nel precedente triennio, emerge una significativa varietà di attività da cui possono evidenziarsi i primi tre punti di forza principali:

- a. l'eterogeneità dei contesti culturali e sociali in cui sono state svolte le attività;
- b. il coinvolgimento dell'ampia gamma di discipline che costituiscono il patrimonio scientifico e culturale del Dipartimento;
- c. la natura privilegiata del contesto del Mattatoio.

Questi tre aspetti hanno caratterizzato sia l'ambito della divulgazione della conoscenza e della cultura, grazie ai numerosi eventi ospitati, sia gli ambiti del *job placement*, del rapporto con il sistema scolastico del territorio e dalla valorizzazione della ricerca. Il Mattatoio continua ad essere uno dei principali punti di forza strutturali per la strategia di apertura del Dipartimento verso l'esterno, grazie alle continue iniziative promosse e svolte con i diversi attori istituzionali, da docenti, dottorandi, assegnisti e studenti e, inoltre, dalle crescenti richieste di uso da parte di soggetti esterni delle strutture Dipartimentali.

A titolo esemplificativo, di seguito sono elencate alcune delle attività svolte nel triennio precedente:

- organizzazione e svolgimento di 74 tirocini;
- oltre 200 attività annue di diffusione scientifica da parte di singoli docenti o di gruppi di ricerca;
- partecipazione o gestione di 5 eventi annui di *public engagement*. Tra queste, "La Notte delle Idee", "Notte europea dei ricercatori", "Settimana della Scienza", "Maker Faire" e "Biennale dello Spazio Pubblico", alle quali si aggiungono la partecipazione alla "XVIII Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia" e al "Roma Tre Open Night";
- partecipazione o organizzazione di 3 eventi annuali dedicati all'orientamento. Tra questi il "Salone dello Studente", "Giornate di Vita Universitaria" e "Orientarsi a Roma Tre";
- quasi 35 attività per conto terzi attualmente attive per un importo complessivo di oltre 1.200.000 €.
- Tale complessità è restituita in forma sintetica e divulgativa nella pubblicazione di due Almanacchi (I edizione 2022; II edizione 2024) realizzati dal Dipartimento di Architettura con l'obiettivo di descrivere in modo strutturato l'insieme delle attività dipartimentali.

Fra i punti di debolezza che attualmente possono essere segnalati, si riscontrano solo i disagi temporanei causati dalla presenza dei cantieri per la riqualificazione dei padiglioni ma che, in chiave strategica, una volta completati i lavori, potenzieranno il ruolo sociale e culturale del Dipartimento in ambito urbano, nazionale e internazionale sia per il miglioramento degli spazi Dipartimentali sia per le relazioni con le diverse realtà culturali che sono in corso di insediamento nel polo urbano della Città delle Arti.

6.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico	
CODICE	TM 01
DENOMINAZIONE	Promuovere e rafforzare le collaborazioni con il sistema scolastico per favorire un'interazione sinergica tra il Dipartimento e le istituzioni educative del territorio.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'interazione attiva con la comunità del sistema scolastico mira a costruire una rete di collaborazioni solide capaci di stimolare progetti educativi di collaborazione. L'impatto sociale e culturale del rapporto con le scuole mira anche a una sensibilizzazione sui temi dell'ambiente costruito e della sostenibilità formando cittadini più informati e responsabili. L'attivazione di reti e progetti può rendere la presenza del Dipartimento nel territorio un elemento significativo nel contesto socioeconomico. Tale obiettivo può avere per il Dipartimento un'importanza strategica nell'ottica dell'attrattività in entrata, favorendo la diffusione della cultura dell'architettura e stimolando processi di orientamento specifici e mirati.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	2.1 Fortificare i fondamenti: collaborazione e crescita con le istituzioni scolastiche
AZIONE/I	- Incrementare i progetti di alternanza scuola lavoro; - Potenziare gli interventi di orientamento (GVU, Open day e altri eventi di orientamento) generale; - Attivare percorsi di orientamento specifico a richiesta delle scuole con attività mirate rispetto ai diversi indirizzi.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.1. Numero di progetti di Alternanza scuola-lavoro; I.2. Numero di eventi di orientamento annui confermati rispetto ai programmati.
BASELINE	I.1 = 2 I.2 = 3
TARGET	I.1 $\geq$ 2 I.2 $\geq$ 3

Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura	
CODICE	TM 02
DENOMINAZIONE	Promuovere la divulgazione delle conoscenze e della cultura attraverso iniziative mirate e collaborazioni attive.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Il Dipartimento di Architettura vuole porsi come punto di riferimento non solo per la formazione accademica, ma anche per il rafforzamento del legame tra l'università, la comunità e il governo del territorio. L'obiettivo è importante poiché sviluppa una cittadinanza attiva e consapevole, rafforza l'identità culturale favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale locale; strategicamente l'obiettivo consente al Dipartimento di aumentare le collaborazioni con enti pubblici, privati e terzo settore favorendo le potenzialità relazionali con tali soggetti.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	2.2 Ampliare gli orizzonti: innovazione e inclusione a Roma Tre
AZIONE/I	- Incrementare le attività annue per la divulgazione scientifica e culturale; - Rafforzare i legami con le istituzioni del territorio in tema di rigenerazione urbana; - Consolidare e potenziare le attuali iniziative di Public Engagement (Notte delle idee, Notte europea dei Ricercatori, Settimana della Scienza, Maker Faire, Biennale Spazio Pubblico); - Potenziare le relazioni con la Soprintendenza.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.3. Numero medio annuo di attività annue svolte per la divulgazione scientifica e culturale; I.4. Numero di Convenzioni nel triennio attivate aventi come tema la Rigenerazione urbana; I.5. Numero delle iniziative di Public engagement (Notte delle idee, Notte europea dei Ricercatori, Settimana della Scienza, Maker Faire, Biennale Spazio Pubblico).
BASELINE	I.3 = 200; I.4 = 12; I.5 = 7.
TARGET	I.3 ≥ 200; I.4 ≥ 12; I.5 ≥ 7.

Servizi al territorio e per l'inclusione sociale

CODICE	TM 03
DENOMINAZIONE	Fornire servizi al territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e favorire la coesione sociale nella comunità anche attraverso la promozione e l'utilizzo di pratiche inclusive.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo rappresenta un impegno fondamentale in quanto si propone di rafforzare il legame diretto e significativo tra il Dipartimento e il contesto sociale in cui opera. Implementare e offrire servizi che rispondano ai bisogni della comunità, capaci di migliorare le condizioni di vita degli abitanti, promuovendo l'inclusione sociale, può condurre alla realizzazione di progetti, iniziative culturali e altre pratiche che stimolino il coinvolgimento dei cittadini. L'obiettivo è non solo offrire servizi ma anche potenziare relazioni di fiducia e collaborazione tra il Dipartimento e le comunità in contesti fragili. L'obiettivo di fornire servizi al territorio è un passo fondamentale verso la creazione di comunità più resilienti e coese, in linea con i valori e le missioni del Dipartimento di Architettura.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	2.2 Ampliare gli orizzonti: innovazione e inclusione a Roma Tre.
AZIONE/I	- Promozione e diffusione delle competenze del Dipartimento in tema di servizi al territorio e di inclusione sociale; - Promozione e diffusione delle ricerche (svolte e in corso) presso il Dipartimento incentrate sui temi dei servizi al territorio e all'inclusione sociale nelle trasformazioni urbane; - Potenziamento delle attività in corso (laboratori attivi per l'inclusione e l'accompagnamento sociale).
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.6. Numero di convenzioni aventi a oggetto la vulnerabilità sismica o la ricostruzione dopo eventi sismici o attività simili; I.7. Numero di laboratori attivi per l'inclusione sociale; I.3. Numero medio annuo di attività annue svolte per la divulgazione scientifica e culturale.
BASELINE	I.6 = 9; I.7 = 3; I.3 = 200.
TARGET	I.6 ≥ 9; I.7 ≥ 3; I.3 ≥ 200.
Placement e mondo del lavoro	

CODICE	TM 04
DENOMINAZIONE	Rafforzare il placement e capacità di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo si inserisce nel contesto delle azioni del Dipartimento orientate a garantire un concreto supporto agli studenti e ai laureati, facilitando la loro transizione verso un mercato del lavoro altamente competitivo e in continua evoluzione. Ottimizzare il processo di placement, aumentando le opportunità di tirocinio e occupazione nel settore dell'architettura e delle professioni correlate include la creazione di collaborazioni con aziende, enti pubblici e studi professionali. Un sistema efficace di placement, oltre ad aumentare le possibilità di occupazione, contribuisce a migliorare la reputazione del Dipartimento, potenziandone l'attrattività e incrementando l'interesse da parte delle aziende.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	3.1 Quantità e della qualità delle iniziative di Placement.
AZIONE/I	- Potenziamento delle iniziative dell'associazione Alumni; - Istituzione di un Career Day; - Potenziamento dell'ufficio Tirocini.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.10. Numero medio annuo di studenti coinvolti in iniziative di orientamento al mondo del lavoro e nei tirocini; I.11. Numero medio annuo di convenzioni stipulate allo scopo di raccordare la formazione accademica al mondo del lavoro; I.12. Attivazione Career Day.
BASELINE	I.10 = 39; I.11 = 19; I.12 = N
TARGET	I.10 ≥ 39; I.11 ≥ 19; I.12 = S.

Start-up e autoimprenditorialità	
CODICE	TM 05
DENOMINAZIONE	Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con il mondo del lavoro e delle imprese.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La promozione dell'imprenditorialità giovanile è fondamentale per la crescita quantitativa e qualitativa dell'occupazione dei laureati in architettura. L'impatto sociale e culturale della imprenditorialità dei giovani mira a una sensibilizzazione sui temi dell'ambiente costruito e della sostenibilità formando professionisti e cittadini più informati e responsabili. L'attivazione di progetti di sviluppo imprenditoriale, in particolare mirati agli Alumni, può rendere la presenza del Dipartimento nel territorio un elemento significativo nel contesto socioeconomico. Per il Dipartimento può avere un'importanza strategica nell'ottica dell'attrattività in entrata, favorendo la diffusione della cultura dell'architettura e stimolando processi di orientamento specifici.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	3.3 Sostenere l'imprenditorialità giovanile con particolare riferimento agli studenti e agli Alumni di ROMA TRE
AZIONE/I	- Aumentare il coinvolgimento degli studenti nel programma Dock3 nei tre anni. - Favorire l'avvio di start up innovative attraverso la promozione di tali possibilità e una maggiore diffusione delle attività dipartimentali.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.12 Numero medio annuo di studenti coinvolti in iniziative del programma Dock3 nei tre anni. I.13 Numero di start-up innovative avviate. I.14 Numero medio annuo di studenti coinvolti nel mondo imprenditoriale nei tre anni.
BASELINE	I.13 = 3; I.14 = 1; I.15 = 35.
TARGET	I.13 $\geq$ 3; I.14 $\geq$ 1; I.15 $\geq$ 35.

Valorizzazione della ricerca	
CODICE	TM 06
DENOMINAZIONE	Valorizzare la ricerca nel Dipartimento di Architettura promuovendo e diffondendo i risultati innovativi e progettuali che migliorano la qualità della vita nelle comunità, coinvolgendo attivamente istituzioni e imprese.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo di valorizzare la ricerca nel Dipartimento di Architettura si riferisce tanto alla diffusione degli esiti delle ricerche quanto alla promozione di iniziative progettuali che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita nelle comunità grazie alle trasformazioni dell'ambiente costruito. La valorizzazione della ricerca stimola l'innovazione nel campo dell'architettura, creando nuove opportunità per sviluppi tecnologici, sostenibili e sociali, traducendosi in pratiche che impattano positivamente sulla società. Aumentando la visibilità della ricerca, il Dipartimento può migliorare la capacità di attrarre finanziamenti esterni, collaborazioni, convenzioni onerose e progetti di ricerca con ricadute dirette sui territori. La valorizzazione contribuirà anche a migliorare il profilo della didattica più avanzata. Questo processo prevede oltre alla pubblicazione e alla diffusione dei risultati, il coinvolgimento attivo di comunità, istituzioni e imprese.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEIO	2.2 Ampliare gli orizzonti: innovazione e inclusione a Roma Tre
AZIONE/I	- Favorire lo scambio fra i ricercatori del Dipartimento potenziando le giornate della ricerca. - Promuovere con maggiori attività le discipline, le competenze e le possibilità offerte dai diversi gruppi di ricerca del Dipartimento di Architettura.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.16. Numero di giornate della Ricerca nei tre anni. I.17. Numero medio annuo di ricerche attive tramite attività conto terzi nei tre anni. I.3. Numero medio annuo di attività annue svolte per la divulgazione scientifica e culturale.
BASELINE	I.16 = 1; I.17 = 12; I.3 = 200.
TARGET	I.16 $\geq$ 1; I.17 $\geq$ 12; I.3 $\geq$ 200.
Ecosistema laziale per l'innovazione	

CODICE	TM 07
DENOMINAZIONE	Promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Promozione e potenziamento di un ecosistema laziale per l'innovazione, al fine di sviluppare e trasferire tecnologie innovative per la conservazione, valorizzazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio favorendo la collaborazione tra ricerca pubblica, privata e il sistema delle imprese, attraverso la partecipazione ai progetti del Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali del Lazio (DTC).
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	4.2 Sostenere lo sviluppo di un ecosistema laziale per l'innovazione.
AZIONE/I	- Diffusione dei progetti DTC all'interno del Dipartimento.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	I.18. Numero di progetti DTC della Regione Lazio a cui il Dipartimento ha partecipato come capofila.
BASELINE	I.18 = 3.
TARGET	I.18 ≥ 3.